

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 104

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 473 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per il progetto "P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo."

Proponente: Sig.ra Rosa Ardino

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VInca

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, ex art. 10 co.3 del d.lgs. 152.

CONSIDERATO CHE:

- con nota del 10/09/2019, acquisita al prot. AOO_089/18/09/2019 n. 11165, la Sig.ra Ardino Rosa in qualità di Rappresentante legale della Az. Agr. Ardino Rosa, ha trasmesso allo scrivente Servizio la richiesta per *“l’avvio del procedimento per l’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.) relativamente”*, relativo alla *“Realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato – PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all’imboschimento” – Azione 1 “Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo”*,
- con nota prot. n. AOO_089/26/09/2019 n. 11588, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, ha comunicato al proponente la nomina del Responsabile del Procedimento
- la documentazione allegata all’istanza e di seguito elencata e pubblicata sul portale ambientale a far data dal 01/10/2019 comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e di Valutazione di incidenza:

ELABORATI DESCRITTIVI
Relazione_tecnico_analitica_Ardino_perPAUR
Formulario-Computo_interventi
allegato_cartografico
allegato fotografico
SIA_Ardino Rosa
Relazione di Sintesi non tecnica
Dichiarazione sostitutiva dell’Atto di Notorietà, con cui è stata attestata la conformità della documentazione presentata su supporto informatico agli originali depositati in versione cartacea, nonché l’importo del progetto;
Elenco delle autorizzazioni, intese, pareri, concerti, nulla osta, atti di assenso richiesti

- con nota prot. AOO_089/01/10/2019 n. 11699 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato

- l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, relativa al progetto in oggetto identificato con l'IDVIA 473, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche l'eventuale richiesta di integrazioni alla stessa Autorità Competente. La medesima comunicazione veniva trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341 al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
- con nota prot. n. 5238 del 28/01/2020, acquisita al prot. AOO_089/28/01/2020 n. 1182, ARPA Puglia DAP di Taranto ha rilasciato il proprio parere recante la richiesta di integrazioni;
 - con nota prot. AOO_145/03/02/2020 n. 862, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che alcune delle particelle ricomprese nel progetto presentato dalla proponente erano state oggetto del procedimento penale c/(omissis) presso il Tribunale Penale I Sezione Penale per le *“trasformazioni dello stato dei luoghi in assenza delle necessarie autorizzazioni... limitatamente alle p.lle 17, 18, 19 e 25”*
 - con nota prot. n. 7337 del 02/03/2020, acquisita al prot. AOO_089/02/03/2020 n. 3049, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale *“Terra delle Gravine”*, richiamava la propria nota prot. n. 4833 del 15/07/2017 nella richiedeva al Sig. (omissis), proprietario, in passato, delle aree attualmente nel possesso della proponente, chiarimenti in merito alla trasformazione dello stato dei luoghi, segnatamente nelle particelle 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 27, 153, 157, 162, 171, 368 del foglio 11 e nelle particelle 48, 457 e 458 del foglio 15 del Comune di Statte, con particolare riferimento alle *“procedure autorizzatorie e/o concessorie presso gli organi competenti, se previsto, da specifiche norme di settore”*;
 - con nota PEC acquisita al prot. AOO_089/02/03/2020 n. 3051, l'Avv. Padrone, incaricato dalla proponente, riscontrava la nota prot. n. 862/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per significare che *“Il (omissis) veniva attinto dal proc. pen. n. 3135/2014, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, per una presunta attività di decespugliamento, dissodamento ecc., tra le altre delle particelle 527, ex 18 e 528 ex 19. In realtà, come ha provato a dimostrare in sede dibattimentale, si trattava di una attività di rimessa a coltivazione di un'area rimasta in totale stato di abbandono per circa 30 anni. In ogni caso il procedimento penale non ha accertato alcuna responsabilità, poiché il Tribunale di Taranto, in composizione monocratica, con sentenza n. 1946 del 03.07.2019, che allego, ha dichiarato l'estinzione del reato per intervenuta prescrizione. Vi invito, pertanto, a dare seguito alla domanda avanzata dalla Ardino Rosa, non ostandovi alcunché.”*
 - in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, il Comitato Regionale VIA ha valutato la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27-bis co. 3 del d.l.gs 152/2006 e smi, e ha rilasciato relativo parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11/02/2020 n. 2233;
 - con nota prot. n. AOO_089/12/06/2020 n. 7138 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA, recante la richiesta di integrazioni, stabilendo il termine di quarantacinque giorni per la trasmissione delle stesse;
 - con PEC del 04/06/2020, acquisita al prot. AOO_089/05/06/2020 n. 6856, il tecnico progettista ha riscontrato la nota prot. n. 5238/2020 di ARPA Puglia trasmettendo le integrazioni richieste;
 - con nota prot. AOO_089/28/07/2020 n. 9047, il Servizio VIA e VINCA ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento l'avvenuto deposito delle integrazioni documentali trasmesse dal tecnico proponente in riscontro di quanto richiesto dal Comitato regionale per la VIA con PEC acquisite al prot. AOO_089/23/07/2020 n. 8907 e 8908;

- con nota prot. n. 60578 del 14/09/2020, ARPA Puglia DAP di Taranto, formulava il proprio parere nel quale si dichiarava che *“Valutate le integrazioni prodotte, si ritiene che le richieste della scrivente Agenzia siano state evase e che, dalla documentazione prodotta, non si evidenziano impatti ambientali negativi significativi”*
- nella seduta del 16/09/2020, il Comitato regionale per la VIA ha trasmesso il proprio parere conclusivo, acquisito al prot. AOO_089/16/10/2020 n. 10822 *“ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi”* precisando altresì che *“Si prende atto delle dichiarazioni riportate in verbale, rimandando agli enti competenti i necessari e dovuti accertamenti”*;
- con nota prot. AOO_089/29/09/2020 n. 11415, il Servizio VIA e VINCA ha trasmesso il parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 16/09/2020, comprensivo del verbale della seduta, chiedendo agli Enti coinvolti nel procedimento ad esprimere quanto di propria competenza, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento di detta nota, tenuto conto degli aspetti riportati nel predetto verbale del Comitato VIA e richiamati nel medesimo parere;
- con nota prot. AOO_145/01/10/2020 n. 7137, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto *“che venga dimostrata la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, producendo la documentazione prevista alla lettera m “Legittimità urbanistica e paesaggistica dell’esistente” del modello Istanza di Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del D. lgs 42/2004 - art. 90 NTA del PPTR, necessaria all’emissione del parere obbligatorio e vincolante di autorizzazione paesaggistica”*;
- con nota prot. n. 19714 del 14/10/2020, acquisita al prot. AOO_089/15/10/2020 n. 12237, l’Autorità di Bacino ha trasmesso il proprio parere favorevole subordinato alle prescrizioni generali e specifiche contenute nel parere reso dalla medesima Autorità con la nota prot. n. 13026/2019 e relative agli interventi di rimboschimento nelle aree classificate dal vigente P.A.I. come *“Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali”* e *“Fasce di pertinenza fluviale”* nonché alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;
- con nota prot. AOO_079/11/11/2020 n. 10807, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/12/11/2020 n. 14227, il Servizio Osservatorio Abusivismo e usi Civici evidenziava che: *“(…) laddove i terreni risultino gravati da usi civici (e conseguentemente sottoposti anche a vincolo paesaggistico, ai sensi dell’art. 142 del d.lgs. n. 42/2004), l’eventuale realizzazione di interventi a seguito di provvedimento autorizzativo regionale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ovvero di parere endoprocedimentale espresso da codesta Sezione, senza l’avvenuto accertamento circa l’esistenza del vincolo demaniale di uso civico ed eventuali adempimenti consequenziali da parte dell’autorità procedente, comporta che gli stessi sono da ritenersi illegittimamente realizzati in carenza dei presupposti di legge. Secondo quanto indicato nella suddetta nota di codesta Sezione appare essere interessato dal procedimento “de quo” il Comune di Statte (TA). Il Comune di Statte (TA) risulta ricompreso negli elenchi di cui alla nota di questo Servizio prot. n. AOO 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda, quale Comune validato sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza) il cui territorio è parzialmente gravato da usi civici. Potrà, pertanto, codesta Sezione autonomamente verificare sul P.P.T.R., sulla base delle particelle catastali interessate dall’intervento, l’eventuale natura civica dei terreni “de quibus”*.

A tale riguardo si rileva che, dalle verifiche effettuate dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in ambiente GIS mediante gli shape file del PPTR, l’area di intervento non è risultata interessata dal bene paesaggistico *“Zone gravate da usi civici”*;

- con nota AOO_064/23/11/2020 n. 16364, acquisita al prot. AOO_089/23/11/2020 n. 14801, il Servizio Autorità idraulica ha rilasciato il proprio parere con prescrizioni;
- nota prot. AOO_145/15/12/2020 n. 9393, nella quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiamato quanto *“già evidenziato dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. AOO_145/862 del*

03.02.2020, e ribadito nella nota prot. n. AOO_145/7137 del 01.10.2020, dall'analisi della documentazione agli atti emerge che lo stato dei luoghi dell'area, in cui insiste l'intervento proposto, nel corso degli anni, è stato modificato da uliveto ad incolto ed infine a seminativo e che tale trasformazione è avvenuta in assenza delle autorizzazioni previste per norma". Concludendo che "Nella nota prot. n. AOO_145/7137 del 01.10.2020 la scrivente Sezione ha chiesto al proponente di produrre i titoli abilitativi/autorizzativi già ottenuti per i precedenti interventi di trasformazione delle particelle in cui insiste l'intervento proposto, relativamente:

- all'area protetta regionale "Terra delle Gravine" L.R. 18/2005 e smi;
- agli aspetti paesaggistici ai sensi del PUTT e/o del PPTR;
- agli aspetti paesaggistici ai sensi degli art. 136, 142, del D.lgs. 42/2004;
- alle Norme del Piano per Assetto Idrogeologico (PAI);
- al Regolamento Regionale n. 10 del 30/06/2009 sui "Tagli boschivi".

Il proponente non ha trasmesso quanto richiesto.

Si chiedono infine gli atti autorizzativi relativi alle trasformazioni di messa a coltura delle p.lle 5, 527, 531, 22 e 24, individuate nelle cartografie del PPTR come UCP "Prati e pascoli naturali" come emerge dalla successione delle ortofoto (fig. 1, 2, 3). Tutto ciò premesso, in mancanza della suddetta documentazione che dimostri la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, la scrivente Sezione non può esprimere il proprio parere di competenza per il procedimento in oggetto."

- con nota prot. n. 1107 del 18/01/2021, acquisita al prot. AOO_089/18/01/2021 n. 711, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia ha esplicitato le prescrizioni relative all'intervento in oggetto;
- la proponente ha trasmesso documentazione integrativa acquisita al prot. AOO_089/11/03/2021 n. 3474 di cui è stata data lettura in occasione della terza seduta della Conferenza di servizi in data 11/03/2021 e quindi pubblicate sul portale ambientale regionale;
- nella seduta della Conferenza di servizi dell'11/03/2021, il rappresentante della Provincia di Taranto, Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle gravine", ha dichiarato a verbale che "Si ritiene che l'attuale progetto di imboscamento, rappresenta di fatto un intervento di ripristino della naturalità dei luoghi così come presente alla data di istituzione dell'Area Protetta (2005), e fatte salve le considerazioni di competenza dell'ente finanziatore circa l'utilizzo di fondi pubblici per il caso in questione, si esprime parere favorevole ex art. 4 comma 6 di cui alla LR 11/2001 e si riserva di trasmettere il N.O. ex art. 11 della L.r. 18/2005."

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";
- che il Dott. Vincenzo Leronni, delegato dalla proponente a partecipare alle sedute della Conferenza di servizi, ha preso atto delle condizioni ambientali poste dal Comitato VIA e dagli altri Enti coinvolti nel procedimento dichiarando che le stesse sono ottemperabili, così come riportato nei verbali delle sedute delle Conferenze trasmessi con note prot. AOO_089/22/12/2020 n. 16266 e prot. AOO_089/27/01/2021 n. 1180

VISTI:

- l'art.5 co.1 lett.o) del TUA: "provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e

negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere”;

- *l'art.25 co.1 del TUA: “L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo.”;*
- *l'art.25 co.3 del TUA: “Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell'autorità competente, incluse le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis, e, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 32, nonché l'indicazione di come tali risultati siano stati integrati o altrimenti presi in considerazione.”;*
- *l'art.25 co.4 del TUA: “Il provvedimento di VIA contiene altresì le eventuali e motivate condizioni ambientali che definiscono:
a) le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del progetto, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti;
b) le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi;
c) le misure per il monitoraggio degli impatti ambientali significativi e negativi, anche tenendo conto dei contenuti del progetto di monitoraggio ambientale predisposto dal proponente ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera e). La tipologia dei parametri da monitorare e la durata del monitoraggio sono proporzionati alla natura, all'ubicazione, alle dimensioni del progetto ed alla significatività dei suoi effetti sull'ambiente. Al fine di evitare una duplicazione del monitoraggio, è possibile ricorrere, se del caso, a meccanismi di controllo esistenti derivanti dall'attuazione di altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.”*
- *l'art.10 co.3 del TUA: “La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.”;*
- *l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: “Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi”;*
- *l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: “Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consulativo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;*
- *l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: “Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge”;*
- *l'art.3 del R.R.07/2018: “Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare*

necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;

- *l’art.4 co.1 del R.R.07/2018: “I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all’art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l’esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ... (omissis)...”;*
- *l’art. 2 della L.241/1990 “Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un’istanza, ovvero debba essere iniziato d’ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l’adozione di un provvedimento espresso”.*

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell’art. 24 del TUA.

PRESO ATTO:

1. del parere di reso con nota prot. n. 60578 del 14/09/2020 da ARPA Puglia DAP di Taranto, formulava il proprio parere nel quale si dichiarava che *“Valutate le integrazioni prodotte, si ritiene che le richieste della scrivente Agenzia siano state evase e che, dalla documentazione prodotta, non si evidenziano impatti ambientali negativi significativi”;*
2. del parere del Comitato Regionale per la VIA, acquisito dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/16/09/2020 n. 10822, nelle cui conclusioni - per le motivazioni e considerazioni riportate nel paragrafo *“Valutazioni”* è riportato che *“gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi”* (All. 1);
3. degli aspetti riguardanti le procedure autorizzatorie relative alla trasformazione dello stato dei luoghi come riportati nel verbale della seduta del Comitato VIA svoltasi in data 16/09/2020 e richiamati nel medesimo parere di cui al punto precedente;
4. dei pareri dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (Sede Puglia), resi con la nota prot. n. 19714 del 14/10/2020 e, in particolare, con la nota prot. n. 1107 del 18/01/2021 (All. 2);
5. che la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale *“Terra delle Gravine”*, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell’art. 6 comma 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., reso nel verbale della seduta della Conferenza di servizi decisoria dell’11/03/2021;
6. di tutti i contributi istruttori/pareri/osservazioni pervenuti ed acquisiti agli atti del procedimento, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull’esercizio del progetto;
- l’attività istruttoria di coordinamento svolta dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, ai sensi dell’art. 17-bis della L. 241/90 e s.m.i, si intende acquisito il parere, ulteriormente

sollecitato con la nota AOO_089/29/09/2020 n. 11415, della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" nell'ambito del procedimento di VIA relativo all'intervento in oggetto

RITENUTO ALTRESÌ CHE, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 473 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Sig.ra Rosa Ardino, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della L. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **l'adozione del provvedimento di VIA con esito positivo**, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali, dichiarate ottemperabili dal proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del TUA, per l'intervento presentato nell'ambito del "P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo", proposto dalla Sig.ra Rosa Ardino- con istanza acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/18/09/2019 n. 11165- oggetto del procedimento "IDVIA 473 - Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 e smi (PAUR), **ritenendo**:
 - o con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale, che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali", allegato alla presente quale parte integrante;
- **di demandare** in sede di Conferenza di servizi PAUR i necessari e dovuti accertamenti relativi agli aspetti paesaggistici;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- *parere conclusivo reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 16/09/2020 ed acquisito al prot. AOO_089/16/10/2020 n. 10822;*
- *parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), reso con nota prot. n. 1107 del 18/01/2021;*
- *"Quadro delle Condizioni Ambientali";*

- DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:

- delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - **delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
 - **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
 - **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
 - **di stabilire** che il presente provvedimento di VIA ha l'efficacia temporale non inferiore a cinque anni
 - **di precisare che** il presente provvedimento:
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera in progetto;
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;

- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 12 pagine compresa la presente, dall'Allegato "*Quadro delle condizioni ambientali*", composto da n. 3 pagine, e degli allegati n. 1 e n. 2 rispettivamente di n. 11 e n. 2 pagine, per complessive 28 pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27 - bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente ad interim del Servizio

Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA



SEMERARI
PIERFRANCESCO
24.03.2021
11:31:02 UTC

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato del Provvedimento di VIA

Procedimento:	IDVIA 473: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	"P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo."
Proponente:	Sig.ra Rosa Ardino

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 392, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, esteso agli esiti della Valutazione di Incidenza, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, Autorità Competente.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</p> <p>a) siano rispettate le prescrizioni previste per i lavori di rimboschimento nelle aree classificate "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviali" specificate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 con la quale l'Autorità di Bacino ha espresso la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8,1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 con la Pianificazione di Bacino e di Distretto e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 (lett. g) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019); – la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante (lett. h) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019); – le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri (lett. n) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019); – l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale (lett. o) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019); – il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di stabilità (lett. x) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019) <p style="text-align: center;"><i>[nota prot. n. 1107 del 18/01/2021]</i></p>	<p>Responsabile di Misura 8.1 del P.S.R. Puglia 2014-2020</p>
	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</p> <p>a) nelle aree golenali del reticolo idrografico esistente in loco – così come censito e riportato nella carta idrogeomorfologica vigente e precisato in premessa – non potrà essere eseguita la messa a dimora delle piante: di Pino d'Aleppo, di Leccio o di qualunque altro tipo di albero. È ammessa solo la messa a dimora di piantine di lentisco nelle porzioni di aree golenali poste a distanza dai 15 ai 75 metri in destra e sinistra idraulica rispetto all'asse del reticolo fluviale (e quindi in fasce larghe 60 metri ciascuna). Sicché si avrà una fascia residuale avente larghezza complessiva di 30 metri a cavallo dell'asse del reticolo nella quale non è consentito alcun intervento, né alcuna operazione di messa a dimora né di alberi, né di arbusti e/o cespugli.</p> <p>b) l'intervento non dovrà costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, e non dovrà produrre significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque, ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio.</p> <p>c) le seguenti lavorazioni, dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate: OF 03.01 e OF 01.22: la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del</p>	<p>Servizio Autorità Idraulica</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

	<p>sito a scala di versante</p> <p>OF 04.10: le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota di campagna di almeno 0,3 metri</p> <p>OF 03.07: l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale</p> <p>d) l'intervento non dovrà aggravare le condizioni di stabilità dei pendii.</p> <p>e) dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi.</p> <p>f) tutte le opere previste nel progetto devono essere sottoposte ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantirne nel tempo le finalità di difesa idrogeologica.</p> <p>g) sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.</p> <p>[nota prot. n. AOO_064/23/11/2020 n. 16364]</p>	
--	---	--

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Pierfrancesco Semerari

La dirigente *ad interim* del Servizio

Dott.ssa Mariangela Lomastro
LOMASTRO
MARIANGELA
24.03.2021
12:37:16
UTC



**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE**Parere espresso nella seduta del 16/09/2020 – parere finale.**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018**Procedimento:** ID VIA 473: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smiVInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI**Oggetto:**

ID_VIA_473 - PAUR P.S.R. 2014-2020 Misura 8 " Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" sottomisura 8.1 "sostegno alla forestazione/all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di Statte (TA), Località Monte S.Angelo.

Tipologia:D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Allegato IV, paragrafo 1, punto b e Allegato IV *alla Parte II*

L.R. 11/2001 e smi - Allegato B, Elenco B.2, punto B.2. b

Autorità Comp.

Regione Puglia

Proponente:AZIENDA AGRICOLA ARDINO ROSA con sede legale in VIA G. GOZZI, 22
ALTAMURA (BA) C.F./P.IVA /06903750724. N. REA BA-
517729**Elenco elaborati esaminati.**Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati:

Di seguito documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 01/10/2019:

- SIA_Ardino Rosa
- relazione_tecnico_analitica_Ardino_perPAUR;
- relazione di compatibilità idrologica-idraulica_ardino
- relazione sintesi non tecnica
- allegato fotografico;
- elaborato_cartografico;
- Stralci PPTR;



- Atti amministrativi: fascicolo aziendale anni 2015-2016-2017;
- Autorizzazione_esecuzione_intervento_da_proprietario
- Contratto fitto fondi rustici Ardino Rosa [REDACTED];
- Documentazione_emungimento_acque_pozzi.pdf;
- Visura attestazione Ardina;
- Dichiarazione autorizzazione progetto_ArdinoRosa;
- Formulario-Computo_interventi;
- Files shp imboschimento, non apribili se non con specifici programmi di non comune uso;
- Istanza di autorizzazione paesaggistica semplificata;
- istanza Parco Naturale Terra delle Gravine;
- pubblicazione burp ARDINO

Di seguito documentazione integrativa prodotta dall'istante pubblicata sul portale Ambiente della Regione Puglia:

-in data 05.06.2020 e successivamente in data 24.07.2020 stessa documentazione replicata come "copia" per "controdeduzioni" e "precisazioni ed integrazioni in riferimento al Parere ARPA Puglia (Rif.: Nota Regione Puglia prot. n. 11699 del 01.10.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 70103 del 02.10.19)":

- Integrazioni-precisazioni_risposta ad ARPA.pdf
- Integrazioni-precisazioni_rispetto a nota ARPA.pdf (file di stesso contenuto rispetto al file di cui sopra)
- Gestione del cantiere e compatibilità rispetto a Caratterizzazione Area Vasta Statte.pdf
- Tavola_Caratterizzazione Area Vasta-Aero TAV+localizzazione_intervento.pdf
- Tavola_localizzazione_spazi_di_cantiere.pdf

-in data 24.07.2020:

- ID_VIA_473_Ardino_rilievo_fotograficoeRenderingdavariconivisivi

Oltre documentazione per autorizzazione paesaggistica ordinaria:

- Ardino_Istanza AP_modello_art 146_90 nta PPTR__DD_149_2017
- Ardino_Relazione paesaggistica
- Allegato fotografico.pdf
- Allegato_cartografico.pdf
- Formulario-computo-interventi.pdf
- Relazione_tecnica analitica_Ardino_perPAUR.pdf
- Stralci PPTR

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il progetto in oggetto (come si evince da "SIA_Ardino Rosa) riguarda la realizzazione di boschi misti a ciclo illimitato su terreni agricoli (17.00.00 Ha) con un totale di 1600 piante/Ha nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 Misura 8, Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento, ubicati nel Comune di State (TA), censiti in catasto come di seguito:

Foglio Mappa 11, p.lla 527 (ex 18) (Ha 02.40,00)

Foglio Mappa 11, p.lla 528 (ex 19) (Ha 03.50,00)

Foglio Mappa 11, p.lla 531 (ex 20) (Ha 03.10,00)



Foglio Mappa 11, p.lla 21 (Ha 05.00,00)

Foglio Mappa 11, p.lla 23 (Ha 01.50,00)

Foglio Mappa 15, p.lla 48 (Ha 01.50,00)

PSR PUGLIA 2014-2020 - Sottomisura 8.1 Comune di Statte (TA) Ditta Ardino Rosa
Localizzazione imboscamento + catastale e ortofoto



La destinazione d'uso delle p.lle è la seguente ("SIA_Ardino Rosa_pag.22) grano duro – fave, semi, granella (foglio di mappa 11, p.lle 529,527, 531,21) orzo, fave, semi, granella (foglio di mappa 11, p.lla 23 /foglio di mappa 15, p.lla 48) e come specificato nella relazione tecnico analitica a pag.3.

A pag.31 del SIA_Ardino Rosa: le particelle oggetto d'intervento ricadono nel comune di Statte, in Provincia di Taranto, in area del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine (approvato con L.R. N. 18 del 20/12/2005, modificata con L.R. 6/2011 e L.R. 10/2017), Zona 1 (centrale)

Le particelle oggetto di intervento ricadono in Zone Natura 2000 ed Aree Protette e vicoli di cui al PPTR e vincolo di natura idrogeologica di assetto del territorio (PAI), in riferimento alla Carta Idrogeomorfologica della Puglia. N.b.: vincolo differente rispetto a quanto riportato nel par. 2.3 Linee Guida (DAG n.207/2017) - (rif. pag. 5 della relazione tecnico analitica).

Nello specifico, a pag 33 e successive del SIA_Ardino Rosa, per quanto riguarda il PPTR, l'area oggetto di intervento presenta i seguenti BP e UCP:

UCP Area di rispetto dei boschi (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui alle misure di salvaguardia e di utilizzazione delle aree di rispetto dei boschi: Art 63, comma 4 NTA del PPTR - "Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:" c1) di rimboscamento a scopo produttivo se effettuati con modalità rispondenti ai caratteri paesistici dei luoghi.

BP – Parchi e Riserve (art. 142, comma 1, lett. f, del Codice).

L'opera è ubicata all'interno del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine (Zona 1), (approvato con L.R. N. 18 del 20/12/2005, modificata con L.R. 6/2011 e L.R. 10/2017). L'intervento risulta essere in linea con il comma c dell'Art. 2 della L.R. 18/2005 ed altresì in applicazione dell'art. 4, comma 3, punto "d", recante: *In applicazione delle finalità indicate dall'articolo 2, sull'intero territorio del Parco naturale regionale "Terra delle gravine" sono consentite le seguenti attività agro-silvo-pastorali...trasformazione delle colture agricole già presenti in altre.*



“BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico” - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice). Consistono nelle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice, come delimitate nelle tavole della sezione 6.3.1. Congruenza con Sez. C2 Elaborato 5 (Arco Jonico tarantino), “A.3 Struttura e componenti antropiche e storico – culturali, 3.1 Componenti dei paesaggi rurali”, punti 4 e 5.

Si precisa che, ai fini del rispetto delle direttive descritte all'interno del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – Regione Puglia - Dichiarazione di notevole interesse pubblico - PAE0144 Ambito n. 8 Arco Ionico Tarantino Figura n.8.1 - L'anfiteatro e la piana tarantina “D.M. 01-08-1985 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Monte Sant’Angelo sita nei comuni di Taranto e Crispiano Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n.30 - 06/02/1986” ed allegato alla presente, secondo cui *“Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché tutti i piani e i progetti di iniziativa pubblica o privata fino all'adeguamento degli strumenti urbanisticocomunali al PPTR: Impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenzialituristici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive,culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali”*, all'interno delle particelle 527 531 (Comune di Statte, Foglio di mappa 111), caratterizzate da “BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico - DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA COLLINARE DI MONTE S. ANGELO SITA NEI COMUNI DI TARANTO E CRISPIANO (motivazione: La zona collinare di monte S. Angelo nei comuni di Taranto e Crispiano riveste notevole interesse perché costituisce un rilievo collinare coperto da folta vegetazione dal quale possibile dominare il panorama del golfo di Taranto), saranno messe a dimora, tra le specie vegetali da utilizzate, prevalentemente specie arbustive (Biancospino e Lentisco), in continuità con le cenosi contigue già presenti in zona e caratterizzate da un portamento che non raggiunge altezze (difficilmente raggiungono i 2 metri in condizione di vegetazione naturale) tali da rappresentare un possibile ostacolo alla visuale dei paesaggi oggetto di vincolo.

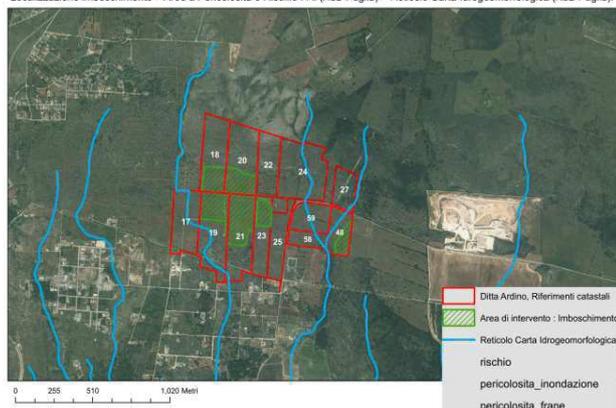
PRG (rif.pag 35)- la destinazione dell'area nell'ambito dello strumento urbanistico generale vigente è Contesti rurali a prevalente valore rurale e paesaggistico

PTA (rif.pag. 36) - l'area oggetto di intervento rientra tra quelle annoverate all'interno dell'Art. 17. “Aree sensibili”(TITOLO III - AREE SOTTOPOSTE A SPECIFICA TUTELA, Capo 1. L' Art. 27. “Tutela delle aree sensibili” (TITOLO IV - MISURE DI TUTELA QUALITATIVA Capo 1 - Aree richiedenti specifiche misure di prevenzione e protezione), reca quanto segue: per il contenimento dell'apporto di nutrienti derivanti dagli scarichi delle acque reflue urbane nelle aree sensibili di cui all'articolo 17 si applicano, se ne ricorrono le condizioni, le disposizioni di cui all'articolo 106 del D.Lgs.152/2006, inerenti l'obbligo del rispetto dei limiti aggiuntivi relativi alla rimozione del fosforo e dell'azoto riportati in tabella 2 - allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006.

Localizzazione degli interventi e carta idrogeomorfologica (AdB Puglia) (rif.pag.41 SIA_Ardino Rosa)



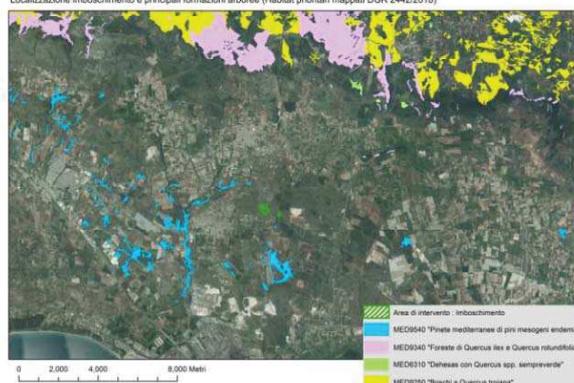
PSR PUGLIA 2014-2020 - Sottomisura 8.1 Comune di Statte (TA) Ditta Ardino Rosa
Localizzazione imboscamento + Aree a Pericolosità e Rischio PAI (AdB Puglia) + Reticolo Carta Idrogeomorfologica (AdB Puglia).



Le formazioni arboree presenti in zona sono state anche mappate e classificate come Habitat prioritari e pubblicati dalla Regione Puglia con DGR 2442/2018 (rif.pag.46 SIA_Ardino Rosa)

Localizzazione intervento e delle formazioni boschive arboree mappate quali Habitat prioritari).

PSR PUGLIA 2014-2020 - Sottomisura 8.1 Comune di Statte (TA) Ditta Ardino Rosa
Localizzazione imboscamento e principali formazioni arboree (Habitat prioritari mappati DGR 2442/2018)



A pag 5 della Relazione tecnica descrittiva si dichiara l'assenza dei sotto riportati vincoli in quanto Incompatibili con la realizzazione degli interventi:

- Vincoli per la presenza di pascoli, prati-pascoli, rif. par. 2.8 Linee Guida (DAG n.207/2017);
- Vincoli di aree percorse da incendio nei 5 anni precedenti la presentazione della DdS. rif. par. 2.5 Linee Guida (DAG n.207/2017);

Descrizione dell'intervento

Il rimboscamento è stato configurato in forma di nuclei di alberi e arbusti messi a dimora (tipi colturali), con densità di 1600 p/ha, considerando specie a seconda delle ampiezze delle sezioni da rimboschire, giustapposti ad aree non piantumate. I sestri d'impianto sono quadrati 2,6 x 2,3 in modo da facilitare il controllo e le operazioni colturali successive.

Le n. 4 specie forestali individuate dal proponente sono le seguenti: n. 1 specie quercina (*Quercus ilex L.*), intervallata da n. 1 conifera (*Pinus halepensis Mill.*) e da n. 2 specie accessorie (*Pistacia lentiscus, L. e Crataegus monogyna Jacq.*). Esse sono state selezionate fra quelle evidenziate



all'interno delle Linee Guida per la progettazione e la realizzazione di imboscamenti e dei sistemi agro-forestali (D.A.G. 207 del 16.10.2017 – Allegato A).

Per poter avviare a coltivazione forestale il fondo, il proponente dichiara (rif.elab. "SIA_Ardino Rosa pag.16 che "le operazioni agronomiche da eseguire sono:

1. Erpicatura del terreno. Preliminarmente alle operazioni colturali di messa a dimora di materiale vegetale è opportuno eseguire una lavorazione atta movimentazione dei primi strati di terreno (20 cm), il terreno si presenterà ben sminuzzato e abbastanza livellato; dunque pronto per le operazioni colturali principali.
2. Apertura di buche in terreno precedentemente lavorato 40x40x40 per 27.200 buche. Collocamento a dimora di latifoglie (Leccio, Pino d'Aleppo, Lentisco e Biancospino), compresa la ricolmatura del terreno. N. 27.200 operazioni.
3. Fornitura di piantine (n. 27.200 soggetti). Densità dell'impianto: n.1600 piantine/Ha.
4. Apposizione di chiudenda con 5 ordini i filo non spinato finalizzata ad evitare l'ingresso di fauna selvatica erbivora. La chiudenda presenta 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni. (m.l. 392)
5. Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico (20 lt./cad.). n. 27.200 operazioni. L'azienda Ardino Rosa è autorizzata all'emungimento di acqua a scopi irrigui da pozzo artesiano ubicato a breve distanza".

Da pag.46 e successive dell'elaborato "Sia_Ardino rosa" vengono valutate le componenti potenzialmente soggette ad impatto, anche nelle fasi di cantiere: atmosfera - qualità dell'aria; ambiente idrico - qualità dell'acqua; suolo e sottosuolo; ecosistemi: vegetazione e fauna;paesaggio; sistema socio-economico; qualità urbana (salubrità, rumore,polveri, fruizione,circolazione stradale). l'analisi è stata condotta per un intorno di raggio di 1 km dal perimetro esterno dell'area di impatto (ai sensi delle linee guida ministeriali: dm 52 del 30/3/2015) e sul sito specifico oggetto della messa in coltura.

Valutazione

Il Comitato nella seduta del 11/02/2020, al fine della formulazione del proprio parere, ha richiesto di integrare la documentazione prodotta.

Il proponente ha dato riscontro con documentazione di integrazioni/precisazioni così come elencate a pag.2 del presente parere.

Specificamente si è dato riscontro, così come richiesto, alla nota dell' ARPA del 31/10/2019, pubblicata in data 28/01/2020 sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia":

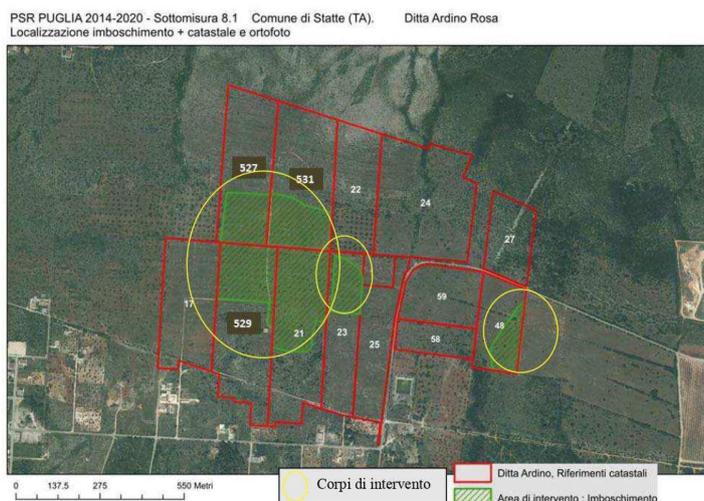
- Dalla documentazione resa disponibile dalla Regione Puglia mediante collegamento web, si evince che l'area che sarà impegnata a bosco si svilupperà complessivamente su 17.00.00 Ha in agro di Statte (TA), contrada Monte Sant'Angelo, ubicata in tre corpi particellari distinti e non continui nello spazio. A pag. 17 dell'elaborato "SIA_Ardino Rosa", invece è diversamente indicato, e anche rappresentato in Figura 1, che l'intervento sarà realizzato su n. 6 particelle, più precisamente sul Foglio Mappa 11, particelle nn. 527 (ex 18), 529 (ex 19), 531 (ex 20), 21, 23 e Foglio Mappa 15, particella 48. Si chiede al proponente di chiarire il numero di corpi particellari interessati dall'intervento e, conseguentemente, di aggiornare la documentazione.

Nel merito il proponente nel documento "Integrazioni-precisazioni_risposta ad ARPA.pdf", precisa che: " L'intervento di imboscamento si localizza esattamente come riportato nella Figura 1 dell'elaborato "SIA_Ardino Rosa" oltre che nell'elaborato cartografico". In particolare, si



evidenza che “l’imboschimento in progetto si estende in tre corpi corrispondenti a porzioni delle 6 particelle catastali (più precisamente sul Foglio Mappa 11, particelle n. 527 (ex 18), 529 (ex 19), 531 (ex 20), 21, 23 e Foglio Mappa 15, particella 48).

Si riporta di seguito un’immagine (analoga alla Figura 1 degli elaborati sopra indicati) in cui si distinguono i tre corpi dell’intervento”.



- Si chiede al proponente di chiarire se la chiudenda (indicata al punto 4) sarà effettuata con filo spinato, viste le informazioni contraddittorie riportate nella documentazione (si confronti quanto dichiarato dal proponente a pag.26).

Nel merito il proponente, sempre nel documento “Integrazioni-precisazioni_rispetto a nota ARPA.pdf”, precisa che: “Si precisa che la chiudenda perimetrale all’imboschimento sarà realizzata, in coerenza con quanto previsto “Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali” Allegato alla DAdG n. 162 del 02/08/2017, con 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l’uno dall’altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni. (m.l. 392)”.

- In merito alla durata delle operazioni il proponente dichiara, inoltre, che “si prevede l’avvio delle attività di cantiere (operazioni preliminari di erpicatura e lavorazioni del suolo) nel mese di novembre/ dicembre 2019. Successivamente potranno essere eseguite le operazioni di messa a dimora, con contestuale prima irrigazione di soccorso e realizzazione di chiudenda. Si prevede il termine dei lavori entro l’annualità 2020”.

Nel merito il proponente, sempre nel documento “Integrazioni-precisazioni_risposta ad ARPA.pdf”, precisa che: “Il cronoprogramma degli interventi, proposto negli elaborati di progetto e presentati nell’ambito del PAUR, è stato definito considerando due aspetti:

- Aspetti di natura tecnica, visto che, per limitazioni normative e per un miglior attecchimento delle piante, l’impianto deve essere realizzato in autunno – inverno. Ipotizzando la fase di preparazione del terreno e l’impianto a partire dalla fine del 2019, l’annualità 2020, soprattutto i primi mesi, sarebbe stata dedicata al completamento dell’intervento.
- Aspetti legati ai tempi utili all’espletamento del PAUR, considerando che l’istanza PAUR è stata trasmessa in data 10/09/2019.



All'attualità, confidando in un positivo esito del PAUR; è auspicabile l'esecuzione di tutti gli interventi tra l'autunno 2020 ed i primi mesi del 2021".

- Inoltre, come si evince dall'elaborato "SIA_Ardino Rosa" (pagg. 28 e 52) non si prevede l'utilizzo di macchine per la realizzazione delle buche in quanto la stessa sarà eseguita con trivella manuale: "la preparazione del terreno sarà eseguita con una lavorazione mediante erpicatura. Non è prevista alcuna azione di spargimento di concime minerale o organico. L'apertura delle buche sarà eseguita in maniera manuale, ottenendo cavità con dimensioni 40 cm x 40 cm e h 40cm". Il proponente deve specificare se anche le operazioni di posa in opera di chiudenda con pali di castagno sarà effettuata in maniera manuale oppure meccanizzata. Nel secondo caso, occorre indicare la tipologia del mezzo meccanico e specificare la tipologia di infissioni di tali pali.

Nel merito il proponente, sempre nel documento "Integrazioni-precisazioni_risposta ad ARPA.pdf", recita che: "Si precisa che anche la posa in opera della chiudenda sarà eseguita senza l'ausilio di mezzi meccanici. Per questa operazione sarà infatti impiegata esclusivamente la trivella manuale".

- In riferimento ai potenziali rifiuti prodotti in fase di realizzazione ed esercizio il proponente comunica che "In fase di realizzazione si prevede la produzione dei rifiuti, connessi strettamente alle operazioni effettuate: la posa in opera di chiudenda (392 m) comporterà sicuramente uno sfrido di lavorazione del 7-8%, pari a circa 30 m di pali di castagno (costituiti da segmenti di lunghezza variabile). Inoltre ci sarà la produzione di 27.200 contenitori delle piantine in fitocella. Ogni rifiuto prodotto sarà debitamente asportato dal luogo di intervento e smaltito a norma di legge." Nella documentazione deve essere data evidenza dell'uso di contenitori delle piantine in fitocella prodotti con materiale totalmente biodegradabile.

Nel merito il proponente, sempre nel documento "Integrazioni-precisazioni_rispetto a nota ARPA.pdf", precisa che: "L'impiego di contenitori di piantine in fitocella realizzati in materiale biodegradabile non è un aspetto previsto dalle "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali" Allegato alla DAdG n. 162 del 02/08/2017. Tuttavia, accogliendo la prescrizione sopra enunciata, ci si rende pienamente disponibili ad impiegare contenitori per piantine completamente biodegradabili al fine di ridurre gli impatti ambientali derivanti dallo smaltimento dei contenitori tradizionali.

- Per quanto riguarda gli eventuali impatti che potrebbero prodursi sulla componente ambiente idrico, il proponente dichiara che "durante la fase di cantiere potrebbero, in seguito a guasti ed incidenti, prodursi sversamenti di carburanti e lubrificanti da parte delle macchine utilizzate dagli operatori durante la fase di erpicatura del terreno. Tali sversamenti, tuttavia, oltre ad essere incidentali e non prevedibili, sono sempre di modesta entità, ed il loro effetto è comunque attenuato dai dati di distanza da corpi idrici e profondità della falda citati". Per quelli sulla componente suolo e sottosuolo, il proponente dichiara che "durante la fase di cantiere, i suoli potrebbero essere danneggiati da sversamenti così come già descritto nel paragrafo relativo all'ambiente idrico. In questo caso, gli effetti sarebbero sensibili, anche se estremamente circoscritti e sempre di modesta entità. Per scongiurare questa possibilità, è necessario che in cantiere lavori personale esperto e che macchine e mezzi siano sempre tenuti in perfetta efficienza". Dalla documentazione devono evincersi le modalità di gestione del cantiere relative agli accorgimenti necessari per evitare sversamenti accidentali in aree che non prevedano la protezione del suolo, individuando i siti per lo stoccaggio e la movimentazione di materiali e liquidi, e dando atto dell'adeguato dimensionamento e della presenza di bacini di



contenimento. Si chiede di produrre un elaborato che valuti gli esiti della caratterizzazione dell'Area Vasta di Statte in riferimento alla scelta localizzativa.

In merito agli aspetti legati alla gestione del cantiere ai fini della protezione ambientale il proponente, nel documento "Gestione del cantiere e compatibilità rispetto a Caratterizzazione Area Vasta Statte.pdf" valuta le componenti potenzialmente soggetti ad impatto ambientale (atmosfera-qualità dell'aria, ambiente idrico-qualità dell'acqua, suolo e sottosuolo, ecosistemi-vegetazione e fauna, inquinamento acustico, emissione in aria, tutela delle risorse idriche e del suolo), **fornendo puntuali precisazioni.**

Circa la caratterizzazione dell'Area Vasta di State in riferimento alla scelta localizzativa, sempre nel testè citato file: "Integrazioni-precisazioni_rispetto a nota ARPA.pdf": si scrive: "Confrontando gli elaborati cartografici prodotti nell'ambito della Caratterizzazione di Area Vasta con il sito di intervento (è allegata la tavola di inquadramento della Caratterizzazione dell'Area Vasta modificata con l'inserimento con icona in verde del sito di progetto, file Tavola_Caratterizzazione Area Vasta-Aero TAV+localizzazione_intervento.pdf) è possibile affermare che, quest'ultimo, localizzandosi nella porzione Nord-Est rispetto al territorio comunale di Statte ed al relativo centro abitato. Il progetto si localizza al di fuori delle aree sottoposte a Ordinanza per presenza di diossina (zona evidenziata in rosso sulla tavola allegata) ed esternamente anche alle Aree incluse nel Sito di Interesse Nazionale (delimitate in azzurro nella tavola), pertanto l'intervento si colloca in una zona "poco sensibile" rispetto alle problematiche che hanno motivato la Caratterizzazione di Area Vasta".

-Inoltre il proponente con file ID_VIA_473_Ardino_rilievo_fotograficoeRenderingdavariconvisivi fornisce riscontro alla richiesta integrazione circa rilievo fotografico con punti di scatto eseguiti da diversi coni visuali e relativi rendering di post operam.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi.

Si prende atto delle dichiarazioni riportate in verbale, rimandando agli enti competenti i necessari e dovuti accertamenti.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Dott. Antonio Sigismondi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica Arch. Lorian F. Dal Prà	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET Ing. Domenico Denora	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

**REGIONE
PUGLIA**

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Esperto in scienze agrarie Dott. Giovanni Battista Guerra	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



SEMERARI
PIERFRANCESCO
24.03.2021
11:31:37 UTC

Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Autorità di Gestione PSR 2014-2020**
c.a. Responsabile Sottomisura 8.1 – Marcello Marabini
pec: silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Statte (TA)**
pec: comunestatte@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Sig.ra Ardino Rosa**
pec: rosa.ardino@pec.it

Oggetto: ID_VIA 473 (ID Proc. 978). P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all'imboschimento”. Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato, sito in agro del Comune di Statte (TA), Località Monte S. Angelo. Proponente: Sig.ra Ardino Rosa. [LF6-21].
[da citare integralmente nella risposta].

Questa Autorità di Bacino Distrettuale,

in riscontro alla nota prot. AOO_89-22/12/2020/16266, della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 25171 in data 22/12/2020, con la quale codesto Servizio ha trasmesso il verbale della I seduta della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/06 e ss.mm., del 16.12.2020;

conferma, per il progetto in oggetto, per tutti gli interventi consentiti che interferiscono con il corso d'acqua, le prescrizioni generali e specifiche richiamate nel parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026 del 12/11/2019, parere formalmente acquisito dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 con Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 28/11/2019;

precisa che le prescrizioni specifiche da inserire a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e da ottemperare a cura della ditta proponente, sono di seguito rappresentate:

- g) l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 - (lett. g della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);
- h) la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante - (lett. h della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);
- n) le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri - (lett. n della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);
- o) l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale - (lett. o della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

x) il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità - (lett. x della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019).

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:

dott. agr. Floriana La Viola